

Voce del Santuario

Anno XIII n. 24 - 2015

Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 2 e 3. CN/AN

*S. Giacomo della Marca
S. Maria delle Grazie*

Monteprandone (AP)

INFORMAZIONI



SOMMARIO

Informazioni	p. 2
L'edicola miracolosa a Matelica	p. 3
Deževica - Simposio Internazionale su San Giacomo della Marca	p. 6
Un popolo in cammino: le migrazioni	p. 8
Festa della Madonna delle Grazie	p. 10
Spigolando...!	p. 11
Una bellissima testimonianza	p. 12
Esposizione dei presepi a Monteprandone	p. 13
L'angolo dei bambini	p. 14
La novena di San Giacomo della Marca	p. 16

ORARIO MESSE FERIALI
ORE 07,45
ORE 18,30
FESTIVE
ORE 07,00
ORE 08,30
ORE 10,00
ORE 11,30
ORE 16,00 (ORA SOLARE)
ORE 17,00 (ORA LEGALE)
ORE 18,30

INDULGENZA PLENARIA

Nel nostro Santuario ogni anno si può ottenere l'indulgenza plenaria in queste occasioni:

- 1) nella festa del Titolare (15 agosto);
- 2) nella festa di san Giacomo (28 novembre);
- 3) nella festa della «Beata Maria Vergine delle Grazie» (penultima Domenica di agosto);
- 4) una volta nell'anno, scegliendo liberamente i singoli fedeli cristiani un giorno;
- 5) ogni volta che qui verranno pellegrinaggi, per venerare le sacre spoglie di san Giacomo;
- 6) nella II Domenica di Pasqua (detta anche in Albis, «Festa della Divina Misericordia e di san Giacomo e del fanciullo»).

INFORMAZIONI

SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA
Via Madonna delle Grazie, 13
63030 Monteprandone (AP)
TELEFONO: 0735 62100
FAX: 0735 36205
E-mail: sangiacomodellamarca@libero.it

S. Giacomo in Internet

Per chi vuole conoscere meglio san Giacomo, la storia del Santo, l'arte, le notizie del Convento e del Santuario, la biblioteca, il Museo e tante altre notizie, può digitare su:

www.sangiacomodellamarca.net

L'Edicola miracolosa della "Madonna delle Fonticelle" a Matelica

L'edicola ricorda, come racconta frate Venanzio da Fabriano, che San Giacomo della Marca l'ultima sera di un soggiorno nella cittadina matelicese predicò in merito ai vizi umani. Certamente non era tenero contro i lussuriosi ed anche quella sera non risparmiò contro di loro parole dure. Solo che ad ascoltarlo ve n'era uno, forse noto agli ascoltatori, che si sentì colpito personalmente e quasi pubblicamente. Pensò allora di vendicarsi del frate insolente. Andò in convento per informarsi della partenza del frate e del percorso che avrebbe fatto. L'indomani andò ad appostarsi dietro un muretto e appena sentì arrivare frate Giacomo con un confratello estrasse il pugnale per colpirlo, senonché una voce proveniente dall'immagine della Vergine Maria dipinta sul muretto esclamò "perché vuoi uccidere i miei servi?". L'uomo assalito da tale spa-



vento cadde a terra battendo il capo. Intanto i due frati passarono e non scossero il poveretto riverso dietro il muretto. Il malcapitato fu trovato da alcuni concittadini che lo portarono al pubblico ospedale; dopo diversi giorni riuscì a camminare nuovamente. Anche il suo cuore era cambiato ed egli avrebbe voluto chiedere perdono al predicatore. Lo cercò e dopo tre mesi riuscì a trovarlo mentre predicava a Fermo e gli chiese perdono. Solo in questo modo frate Giacomo venne a sapere della protezione che in modo evidente la Vergine Maria gli aveva concesso ed ebbe un motivo in più per amarla.





La parte del muretto con l'immagine da cui era uscita la voce venne, in seguito, tagliata ed è tuttora conservata nella chiesa incorporata al cimitero cittadino. Il 16 maggio 2014, grazie al contributo dei coniugi Mario Schiano e Chiacchi Maria Gabriella e dei loro collaboratori, dei Matelicesi e del Comune, è stata restaurata l'antica edicola con il nuovo mosaico della "Madonna delle Fonticelle" e il dipinto originale.

Il 5 settembre 2015 è stato vissuto a Matelica un momento fraterno di festa per il nostro caro Fra Carlo che ha incontrato "i ragazzi di San Francesco" di Matelica cresciuti all'ombra del chiostro e della sua guida come animatore giovanile quando era di fraternità nel convento tra il 1960 e il 1984. Un momento intenso e commovente vissuto nella celebrazione eucaristica e nel pranzo fraterno, durante il quale è stato proiettato un video che ha ripercorso gli anni della sua presenza a Matelica con foto e ricordi toccanti. Ringraziamo di cuore tutti coloro che con gran-

de affetto e cura hanno organizzato questo momento fraterno e il nostro Fra Carlo per il suo servizio prezioso seminato in questi anni che, come a Matelica, ha portato frutti!





Deževica - Simposio Internazionale su San Giacomo della Marca e la sua attività in Bosnia.

Inaugurazione della Casa di pellegrinaggio San Giacomo della Marca

Nella Parrocchia di Madonna della Neve di Deževica (Federazione di Bosnia-Erzegovina) su invito del parroco padre Marin Maric e del Sindaco del Comune di Kresevo Radoje Vidovic si è svolto il 19-20 settembre 2015 un Simposio scientifico internazionale su "San Giacomo della Marca e la sua attività in Bosnia". In questa occasione, con la presenza di una piccola delegazione del "Centro Studi San Giacomo" di Montepreandone che ha partecipato al convegno, c'è stata l'inaugurazione della "Casa pellegrinaggio S. Giacomo della Marca". Ha seguito la processione alla sorgente di San Giacomo e la Messa Solenne nel "Santuario San Giacomo" presieduta dal Card. Vinko Puljic, arcivescovo di Vrhbosna e da Mons. Marko Semren, vescovo ausiliario di Banjaluka.





Questa suggestiva Chiesa è stata costruita all'aperto sul dorso di una collina, con un piccolo ruscello che attraversa i fedeli proprio sotto l'altare, davanti alla grotta dove il Frate di Montepandone ha vissuto e si è fermato per una breve sosta. In modo

particolare, colpisce la statua della Vergine Maria nel piazzale della Chiesa che ha ancora i fori dei proiettili dell'ultimo conflitto bellico che ha toccato quelle terre, e che ora testimonia che quelle "ferite" sono segno di monito, pace e accoglienza per le generazione future. Come ci ricordava la traduttrice Marija Buric: «Un convegno di questo tipo ha una particolare importanza per Deževica dove durante

l'ultima guerra le case sono state bruciate e la popolazione cacciata via. Gli eventi come questo ed altri simili danno un segno di vita, incoraggiano e promuovono un messaggio molto positivo: spirituale ed intellettuale». Ringraziando per la meravigliosa ospitalità ed accoglienza abbiamo nel cuore il desiderio di poter vivere un prossimo viaggio in quella bellissima terra visitata da San Giacomo.



Un popolo in cammino: le migrazioni.



È sempre esistito nella storia dell'umanità un movimento di persone che si spostano da un territorio all'altro. Quando vengono a mancare le condizioni necessarie al pieno compimento dei desideri dell'uomo, questo è spinto a cercare un luogo diverso da quello di origine dove potere avere più fortuna. La motivazione di questa mobilità può avere come origine aspetti diversi: - lavoro (trovare un impiego) - economico (sfuggire alla povertà per un futuro migliore) - politico (dittature, persecuzioni, guerre, pulizia etnica, genocidi ecc...) - religioso (impossibilità di praticare il proprio culto).

Emigrazione italiana.

Iniziò in modo consistente dopo l'unità, quando circa undici milioni di italiani, si avventurarono con vecchie navi lasciando l'Italia. Essa è stata un elemento importante della nostra storia ed è durata quasi un secolo, dal 1876 al 1970 e ha coinvolto uomini e donne di diversa provenienza geografica e sociale, dirigendosi verso i paesi dell'America latina: Argentina, Brasile, Venezuela in quanto in queste na-



zioni vi erano territori incolti che potevano essere trasformati in campi adatti all'allevamento e alla agricoltura. A partire dal 1890, l'Italia fu investita da un secondo flusso migratorio, conosciuto come *new migration* e la meta fu gli Stati Uniti che in quegli anni stavano vivendo una crescita economica di grande rilievo nella loro storia e furono la principale meta per circa quattro milioni di italiani provenienti per la maggior parte dal sud Italia. Anche l'Australia fu la meta preferita per tanti connazionali. Alla emigrazione oltre oceano, c'è stata quella europea che fu caratterizzata tra le due guerre mondiali con un rallentamento del fenomeno dovuto alle misure restrittive antimigratorie durante il periodo fascista per motivi di prestigio. Comunque numerosi furono quelli che partirono anche a causa di espatri di oppositori politici al regime e dopo la seconda guerra mondiale 1946-1970 ci furono numerose partenze con valigie di cartone verso i paesi del nord: Francia (378.000), Germania (688.000), Svizzera (582.000), Belgio (287.000), Inghilterra (550), Austria, Olanda ecc... Il lavoro di questi emigrati era prevalentemente: agricoltura, cantieri edili, fabbriche, costruzioni strade, acciaieria, miniere di carbone ecc.. Secondo recenti statistiche, oggi gli italiani all'estero sarebbero 4.500.000. Gli oriundi, secondo il Ministero degli Esteri, sono 58.500.000; un'altra Italia.

EMIGRAZIONE OGGI

Attualmente l'Italia e l'Europa sono confrontati da un preoccupante, enorme e massiccio movimento di popoli, da una fuga di gente disperata di uomini, donne e bambini provenienti da diverse nazioni dell'Africa dove c'è guerra, fame, perse-



cuzione politica e religiosa. Ora la storia si ripete con l'unica variante che i poveri in cammino non siamo noi. Persone che attraversano il mare su vecchie carrette galleggianti e dove purtroppo molti non arrivano, inghiottiti nel profondo degli abissi, o soffocati dalle inalazioni da anidrite carbonica nelle stive delle imbarcazioni. Il Mediterraneo è diventato un cimitero e quante persone, migliaia e migliaia, sono state salvate. C'è anche la pista balcanica dove si incontrano barriere e reticolati, tra una nazione e l'altra. Dopo tanti stenti, fatiche, pericoli, percosse, sono giunti nella nostra Europa e cosa trovano? Leggendo la stampa e guardando la televisione, non sempre trovano quello che avrebbero desiderato. Sì, ci sono persone generose, servizievoli, accoglienti... ma c'è anche tanta freddezza, rifiuto, disprezzo, sfruttamento. Non voglio fare politica; questa la lascio ai politici, ma voglio ricordare ai veri credenti il diritto dell'accoglienza, del rispetto e dell'amore cristiano e mettere da parte ogni forma di razzismo che semina odio e violenza. Un giorno il Signore potrà domandarci, come lo chiese a Caino: "Cosa hai fatto di tuo fratello"? Come risponderemo? Se li abbiamo accolti ci dirà: "Venite benedetti nel Regno del Padre mio, perché ero forestiero e mi avete accolto, ero emigrato e mi avete ospitato".

Padre Nicola Iachini ofm

Festa della Madonna delle Grazie

Domenica 23 Agosto

Come ogni anno la festa della "Madonna delle Grazie" è stata caratterizzata da un'intensa partecipazione e da una numerosa presenza agli eventi serali, soprattutto negli ultimi giorni, con "Il Talento trova Casa" e l'animazione della "Shekinà Band". La presenza delle "Confraternite" e della fraternità dell'Ordine Francescano Secolare hanno reso ancora

più bella la processione. E un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione della festa, in modo particolare, all'"Associazione San Giacomo della Marca" e al suo nuovo presidente Nerio che ha preso le redini del caro Valentino. Il Signore vi benedica con il suo amore!



Spigolando...!

Qualche amico del Santuario ci ha consegnato delle foto ritrovate del primo giovanissimo parroco del nostro Santuario negli anni '65 - '68: il nostro p. Bruno!

Ora con qualche capello bianco in più, gli auguriamo di avere sempre nel cuore lo spirito missionario che lo ha portato a diffondere il Vangelo in Argentina!



Una bellissima testimonianza

Ecco una bellissima testimonianza che abbiamo trovato davanti all'urna di San Giacomo, segno dell'amore, dell'affetto e della riconoscenza di tanti pellegrini e devoti del Santo.

8 Giugno 2015

Gracie!

Ogni qual volta la mia mente si volge a Te,
Il tuo sguardo misericordioso l'ha sempre consolata.
Questo però è il mio desiderio più ardente,
Quello più forte.
Sembra che mi ho detto di no, non solo di condonarmi ma di darmi
la forza di continuare a credere, sperare e confidare.
Ho visto la tua vita anche. Tu non vuoi mai e tu ne hai fatto
un miracolo.
Il miracolo della fede.
E' una comunità che vive all'incanto, in che cosa lungo la strada del
affermazione, ma gli altri da te un privilegio e un accompagnamento.
E un compito non è solo ricordare al Miracolo.
"Comunicare" e "sentire" senza frastuono.
Riconoscere di Te e della Tua potente misericordia.
E la qualifica del mio amore tutto ciò che è stato nelle Tue Mani.
E tu hai illuminato il mio cammino.
Tu hai confortato il mio corpo quando tutto intorno non c'era
più nelle condizioni.
Tu mi hai insegnato a ripetere, se ti ho detto questa lingua prefero
E' la parola di Te, Grazie. Grazie di tutto ciò che mi ha dato e mi darà
forza.
Perché il mio cuore si è aperto a Te e tu gli hai restituito questa
incommensurabile gioia che è la Speranza.
Oltre ogni misura "miracoli" perché il Signore Dio è sempre con
E' un affetto completamente a Te.
E con una che ha scritto proprio nel mio cuore.
Gracie! Grazie! Grazie!

Esposizione dei Presepi a Monteprandone Santuario San Giacomo della Marca



La tradizione, che dura da tanto tempo, si ripete anche quest'anno nel chiostro del nostro convento: quella di esporre i presepi in movimento di fra Carlo che attira la curiosità e l'ammirazione dei grandi, e soprattutto dei piccoli, nel vedere tanti personaggi ed animali che si muovono.



Dall'anno scorso si è aggiunta anche l'esposizione dei presepi tradizionali di Padre Nicola, circa un migliaio, provenienti da tutto il mondo ed esposti nelle principali grandi città del Belgio e anche a Parigi. Per i cristiani il presepe è la rappresentazione di un momento d'intensa gioia: celebrare la riscoperta, da parte dell'uomo, dell'amore di Dio che ha inviato all'umanità il suo Figlio sotto le spoglie di un Bambino, povero e indifeso, nato dall'umile Vergine Maria. Gesù è venuto per portare a quanti l'accolgono salvezza, pace, e gioia. Allora, non lasciamo passare il Natale senza immedesimarci in questo mistero di redenzione, ma facendo una visita ai presepi preparati nelle nostre comunità.



Dai Frati del Convento San Giacomo
un ringraziamento particolare a tutti i benefattori
e un Augurio speciale di un Felice Natale
e di un Nuovo Anno nella Benedizione del Signore Gesù!

L'ANGOLO DEI BAMBINI

Per l'affidamento dei bambini alla protezione di San Giacomo, per pubblicare foto, testimonianze e per ogni informazione, oltre che in Santuario, potete scrivere facilmente a questo indirizzo di posta: affidamento@sangiacomodellamarca.net

PREGHIERA A SAN GIACOMO

Caro San Giacomo...

io ho due desideri il primo è che tu mi puoi aiutare ad non avere paura di morire e di aiutare tutti quelli che stanno male e ogni probabile male anche feroce quelli gravi. Io caro San Giacomo vado in Dio e anche a te e anche agli altri.

PREGHIERA A SAN GIACOMO

Caro San Giacomo...

Ma chissà
Dell'aria e forse
omni. Io ti
prego santo
affermare tutti
i bambini che
stanno male
guariscono,
come quando
sono stamane
ed e secondi
mici quindi
Sei Santo proprio tu
San Giacomo a fare
guarire.

PREGHIERA A SAN GIACOMO

Caro San Giacomo...

San Giacomo
fa che tutti i
bambini siano
felici, non
muoiono mai
e che siano
sempre in
salute.
Ma anche che
mi protegga sempre
dove che lo posso
non esistano
liberi oho pace,
salute e serenità!!!

PREGHIERA A SAN GIACOMO

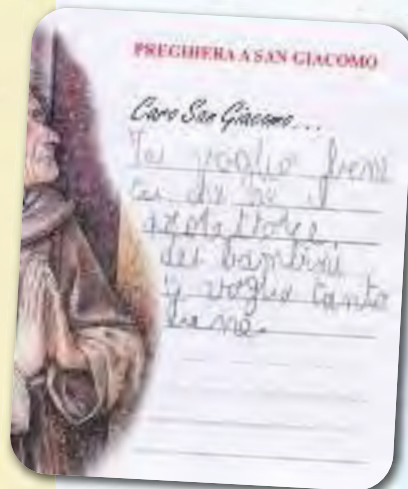
Caro San Giacomo...

TI VOGLIO BENE
E GRAZIE PER
IL GIOCO PERCHE
SEI IL PROTETTORE
DEI BAMBINI.

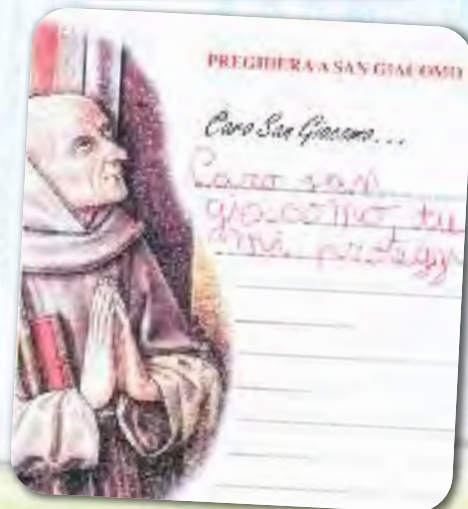
I nuovi bambini affidati a San Giacomo

Pinchi Annalisa
Tosti Elena
Bartolucci Anselmo
Mini Salvatore
Giuliano Giuseppa
Valentino Rita
Foudon Danilo
Fasani Carla
Rana Nicola
Ciannella Francesco
Canestrari Tommaso e Giacomo
Moschini Arianna, Eleonora, Alice
Senatori Gabriella
Olivieri Consuelo e Oscar
Esterasi Maya
Chiericoni Nicoletta
Valentino Antonina
Palestini Manuel, Gemma, Nicola
Ferrando Maria Assunta
Fasani Carla
D'Adamo Aida
Gentile Cristiano, Chiara

Giorgini Leonardo
Ladalaro Gabriele
Fornaro Vincenzo
Cecchi Riccardo
Mariotti Vittoria
Sotte Laura, Luca
Testa Manuel
Du Chene Attila
Giorgio Anna
D'Erasmus Leonardo, Sofia
Carminucci Patrizia
Ricevuto Ivan, Antonio
Puccin Roberto
Griseri Silvana
Tanzi Alessandra
Verdini Anna Laura
Dorigo Benedetta, Emanuele
Sala Leo, Matilde
Antonioli Lorenzo
Pietrangeli Michele
Aucone Cristian
Costantini Maria Vittoria
Di Mizio Daniele, Cecilia
Di Francesco Ivo
Benvenuti Carlo
Rossi Jacopo
Vetrano Maria Carmela



**N. B. PER USUFRUIRE DEI BENEFICI SPIRITUALI:
LE MESSE SETTIMANALI
(OGNI GIOVEDÌ) E LE PREGHIERE
CHE SI FANNO PER LORO,
E PER SOSTENERE LA RIVISTA CHE VI ARRIVA A
CASA, VI INVITIAMO A VERSARE LA QUOTA
DI 10 EURO OGNI ANNO
RINNOVANDO L'AFFIDAMENTO AL SANTO.**



Novena di San Giacomo della Marca

Ricordiamo gli eventi della Novena a San Giacomo dal 19 al 27 novembre nel nostro Santuario:

Giovedì 19

- ore 18.30: Inizio Novena con S. Messa presieduta da **Mons. Gervasio Gestori**.
- ore 21.15: Presentazione del Restauro della Tonaca di San Giacomo.

Venerdì 20

- ore 21.15: Veglia di preghiera e Adorazione animata dall'Ordine Franciscano Secolare di Monteprandone.

Sabato 21

- ore 9.30: Convegno "**San Giacomo e il Corano**".

Domenica 22

- Dopo ogni S. Messa bacio della Tonaca di San Giacomo.
- ore 16.00: S. Messa "Un figlio in cielo" per tutte le famiglie che hanno vissuto la morte di un figlio in giovane età.
- ore 17.30: Presentazione del libro: "**Mons. Eugenio Massi, Piccola biografia di un grande missionario**", a cura di **P. Alberto Sabattini**.

Lunedì 23

- ore 21.15: Adorazione eucaristica animata dal Rinnovamento nello Spirito Santo.

Martedì 24

- ore 16.00: S. Messa e Unzione degli Infermi per i malati e anziani organizzata dall'Unitalsi.

Mercoledì 25

- ore 21.15: Catechesi serale sull'Enciclica *Laudato sii* di **Mons. Carlo Bresciani**.

Giovedì 26

- ore 18.30: S. Messa per i vedovi e le vedove

Venerdì 27

- ore 7.30: S. Messa in collegamento con Radio Maria.
- ore 19.30: Meeting per Giovani: Parrocchie San Niccolò, Regina Pacis, Sacro Cuore.

Sabato 28

- ore 11.00: Solenne Celebrazione presieduta da **Mons. Carlo Bresciani**, e il Ministro dei Frati Minori **p. Ferdinando Campana**, con i Frati Minori delle Marche e i sacerdoti della Vicaria. Al termine il Sindaco offrirà l'olio della lampada all'altare di San Giacomo.
Nel pomeriggio Castagnata a cura dell'Associazione San Giacomo.

Domenica 29

- ore 17.00: Solenne Celebrazione presso la chiesa parrocchiale di San Niccolò presieduta da **Mons. Marko Semren**, vescovo di Banjaluka.
A seguire Processione verso il Santuario con i Sindaci delle "Città della Rete di San Giacomo" e le Confraternite.
All'arrivo affidamento delle Città alla protezione di San Giacomo.
Al termine "Il ristoro del viandante devoto": buffet per tutti i pellegrini.